



Monitor dei Distretti dell'Emilia-Romagna

Research Department

Maggio 2024

Monitor dei distretti

Emilia-Romagna

Executive summary

L'export dei distretti tradizionali e dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna nel 2023

Tavole

Appendice metodologica

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Importanti comunicazioni

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Maggio 2024

2	Nota Trimestrale - n. 63
4	Research Department
9	Industry & Local Economies Research
17	Massimiliano Rossetti Economista
18	
18	

Executive summary

Nel 2023, l'Emilia-Romagna ha dimostrato una notevole resilienza, registrando una **crescita complessiva del 5,2% nelle esportazioni dei distretti tradizionali**, nonostante l'evento alluvionale di maggio che ha pesantemente colpito vaste zone della regione. Questa crescita ha portato il totale delle esportazioni dei distretti da 21,1 miliardi di euro nel 2022 a 22,2 miliardi di euro nel 2023.

L'analisi settoriale dei distretti tradizionali rivela un quadro variegato. I settori della **meccanica** e dell'agro-alimentare hanno mostrato una crescita significativa. Il primo, con un export di 12,4 miliardi di euro, **ha registrato un aumento del 14,8% nel 2023 rispetto al 2022**, mentre l'**agro-alimentare**, con un totale di vendite all'estero di oltre 4,4 miliardi di euro, ha visto un **aumento tendenziale del 9,2%**. D'altra parte, **il sistema casa e il sistema moda hanno registrato una significativa riduzione** delle vendite all'estero, **rispettivamente del 14,1% e del 14,3%**. Queste dinamiche riflettono il raffreddamento della domanda di beni di consumo durevoli che è stata influenzata dalla contrazione del reddito disponibile delle famiglie, causata dall'elevata inflazione degli ultimi due anni.

Tra i distretti della meccanica, si distingue quello delle **Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena**, con una straordinaria **crescita del 79,3%**. Parallelamente, le **Macchine per l'imballaggio di Bologna** e la **Food machinery di Parma** hanno segnato **rispettivamente notevoli incrementi del 23,9% e 21,9%**. Anche la **Meccatronica di Reggio Emilia**, primo distretto regionale per export a prezzi correnti nel 2023, ha mostrato una crescita, benché più contenuta, con un **aumento del 3,6%** rispetto all'anno precedente. Il distretto delle **Macchine per il legno di Rimini** segna una **buona crescita (+6,2%)**. Positiva anche la variazione dell'export delle **Macchine utensili di Piacenza (+2,8%)**. Tuttavia, non tutti i distretti della filiera hanno ottenuto gli stessi brillanti risultati. Il distretto dei **Ciclomotori di Bologna** ha, infatti, terminato l'anno in negativo, registrando una **diminuzione delle vendite del 2,7%**. Anche il settore agro-alimentare, con un totale di esportazioni di oltre 4,4 miliardi di euro a prezzi correnti, ha mostrato una crescita tonica nel 2023, guidato dall'**Alimentare di Parma**, che **ha incrementato le sue vendite del 15,7%**. Notevole anche la dinamica dei flussi di export dei **Salumi di Parma** e del **Lattiero-caseario parmense**, con **crescite rispettive del 12,7% e 11,5%**. Tra gli altri distretti del settore, segnano inoltre incrementi anche i **Salumi del modenese (+5,9%)** e l'**Ortofrutta romagnola** che, dopo un fisiologico calo delle vendite nel terzo trimestre a causa dell'alluvione di maggio, ha chiuso l'anno in positivo **(+1,7%)**. Al contrario, due dei sette distretti dell'agro-alimentare regionale hanno registrato un calo dell'export. In particolare, **i distretti reggiani del lattiero-caseario e dei salumi hanno visto ridurre le vendite all'estero rispettivamente del 2,7% e dell'11%**. Tra i distretti in territorio negativo emergono le **Piastrelle di Sassuolo** e i **Mobili imbottiti di Forlì**, nel sistema casa, e la **Maglieria e abbigliamento di Carpi** e le **Calzature di San Mauro Pascoli**, nel sistema moda. Il distretto delle **Piastrelle di Sassuolo ha registrato una flessione del 14,6%**. Questa riduzione è principalmente dovuta al calo della domanda nel settore, un fenomeno che risente del rallentamento progressivo del ciclo edilizio. D'altra parte, il distretto dei **Mobili imbottiti di Forlì** sta affrontando le conseguenze della debolezza della domanda di beni di consumo durevoli. Questo trend è causato dalla diminuzione del reddito disponibile delle famiglie, alle prese con l'elevata inflazione registrata nel biennio 2022-23. Di conseguenza, l'export del distretto ha subito una **contrazione dell'8,4%** nel 2023 rispetto all'anno precedente. Nel sistema moda, l'**Abbigliamento di Rimini** ha registrato un bilancio positivo con un **incremento del 5,6%**. D'altro canto, la **Maglieria e abbigliamento di Carpi** e le **Calzature di San Mauro Pascoli hanno registrato** una riduzione delle vendite, con **cali rispettivamente del 33,3% e del 6,6%** rispetto al 2022.

La crescita dei distretti regionali è alimentata sia dai **mercati maturi**, che **hanno aumentato gli acquisti dai distretti della regione del 4,4%**, sia dai mercati emergenti, che nel 2023 hanno registrato una crescita del 6,8%, con una forte eterogeneità di risultati in base alla distanza del paese di destinazione. I **mercati emergenti vicini** hanno dimostrato un dinamismo superiore, con un **incremento dell'11,3%** durante l'anno. I **mercati emergenti lontani**, segnati da una flessione

Esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna in crescita nel 2023...

... ma l'analisi settoriale rivela un panorama diversificato...

... con una prevalenza di distretti che registrano variazioni tendenziali positive

Mercati emergenti più tonici ma, allo stesso tempo, i mercati maturi continuano a mostrare una buona tenuta

del 3,2% nel quarto trimestre del 2023, **hanno mostrato una modesta crescita dello 0,4%**. La dinamica positiva dei distretti regionali è sostenuta dalla spinta dei mercati tradizionali, come Francia (+9,1%), Stati Uniti (+4,9%), Germania (+1,9%), Spagna (+3,7%), Regno Unito (+4,7%) e Polonia (+14,4%). Tra i nuovi mercati, spicca l'ulteriore apertura verso la Turchia, che si è distinta con un incremento del 63,3%, e l'India (+54,5%), mentre la Cina ha registrato una contrazione del 20,7%.

Nel 2023, **i poli tecnologici dell'Emilia-Romagna hanno visto una crescita del 10,9%**, in linea con la tendenza nazionale. L'export è aumentato di 168,9 milioni di euro, raggiungendo 1,72 miliardi. **Il Polo ICT dell'Emilia-Romagna e il Biomedicale di Mirandola hanno registrato rispettivamente un incremento dell'8,4% e del 23,6%**, mentre il **Biomedicale di Bologna ha mostrato una leggera flessione dello 0,6%**. Le esportazioni verso i mercati maturi ed emergenti sono cresciute rispettivamente del 14,8% e del 5,9%. La maggior parte dei principali partner commerciali delle imprese dei poli regionali registrano incrementi degli acquisti: gli Stati Uniti crescono del 27,1%, mentre la Germania e la Francia registrano un aumento dell'import rispettivamente del 14,2% e del 4,8%. Da segnalare il traino fornito da mercati come Belgio, Svizzera e Messico, che hanno mostrato aumenti significativi, rispettivamente del 63,1%, 33% e 47,3%, mentre Slovacchia, Ucraina e Danimarca hanno ridotto gli acquisti dai poli regionali del 28,6%, 38,3% e 40,5%. Analizzando i dati in funzione della distanza rispetto ai mercati di sbocco, si osserva un significativo incremento delle esportazioni verso i mercati maturi distanti (+23,3% nel 2023 rispetto al 2022) e un aumento contenuto verso le economie emergenti più vicine (+1,8%), suggerendo una riorganizzazione dei flussi di esportazione, che potrebbe potenzialmente essere stata causata anche dalle tensioni geopolitiche in corso.

In conclusione, **il tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna**, caratterizzato da una diffusa presenza di distretti tradizionali e poli tecnologici, **ha mostrato una notevole resilienza nel 2023**, nonostante l'alluvione, il peggioramento delle condizioni di domanda e la lieve recessione che ha colpito l'economia tedesca, che rappresenta il 12% dell'export complessivo regionale. La buona diversificazione produttiva della regione è sempre stata un pilastro fondamentale per l'economia locale. Nei prossimi mesi la graduale ripresa del commercio internazionale potrà sostenere la crescita delle esportazioni emiliano-romagnole, pur in un quadro complesso e caratterizzato da diversi fattori di incertezza.

Positivo anche il bilancio annuo dei poli tecnologici

L'Emilia-Romagna, nonostante il rallentamento degli scambi mondiali nel 2023 e l'alluvione, mostra un trend di crescita solido grazie alla sua diversificazione produttiva

L'export dei distretti tradizionali e dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna nel 2023

Nel corso del 2023, l'**Emilia-Romagna** ha mostrato una crescita significativa delle **esportazioni**, con un **aumento del 5,2% rispetto all'anno precedente**, passando da 21 miliardi di euro a 22,1 miliardi di euro. Questo incremento non è stato uniforme durante l'anno, ma ha mostrato una crescita quasi costante. Nel primo trimestre del 2023, le esportazioni hanno raggiunto un picco con un aumento del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Anche il secondo e l'ultimo trimestre dell'anno hanno registrato dati positivi, rispettivamente del 3,3% e del 6,4%. Tuttavia, nel terzo trimestre, si è verificato un lieve calo del 0,8%. Questi risultati acquistano ancora più rilevanza se confrontati con il valore nazionale delle imprese distrettuali italiane, che nello stesso periodo hanno registrato un decremento dell'export dello 0,1%, e se si tiene conto delle sfide che la regione ha dovuto affrontare. Molti territori hanno, infatti, dovuto sopportare le drammatiche conseguenze dell'alluvione di maggio 2023, che ha avuto un impatto significativo su molte aree. Nonostante queste difficoltà, la regione è riuscita a mantenere una dinamica positiva delle esportazioni, dimostrando la resilienza e la forza del suo tessuto produttivo.

L'analisi dei dati settoriali rivela, però, un panorama diversificato tra le varie specializzazioni distrettuali. Il settore della **meccanica**, fulcro dell'economia distrettuale dell'Emilia-Romagna, ha evidenziato una crescita notevole. Con un **export di 12,4 miliardi di euro**, ha registrato un **aumento del 14,8%** nel 2023 rispetto al 2022. Tra i distretti, si distingue quello delle Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena, con una straordinaria crescita del 79,3%. Parallelamente, le Macchine per l'imballaggio di Bologna e la Food machinery di Parma hanno segnato rispettivamente notevoli incrementi del 23,9% e 21,9%. Anche la Meccatronica di Reggio Emilia, primo distretto regionale per export a prezzi correnti nel 2023, ha mostrato una crescita, benché più contenuta, con un aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, non tutti i distretti hanno ottenuto gli stessi brillanti risultati. Il distretto dei Ciclomotori di Bologna ha, infatti, terminato l'anno in negativo, registrando una diminuzione delle vendite all'estero del 2,7%. Anche il settore **agro-alimentare**, con un totale di vendite all'estero di oltre **4,4 miliardi di euro** a prezzi correnti, ha mostrato un **aumento tendenziale del 9,2%**, guidato dall'Alimentare di Parma, che ha incrementato le sue vendite del 15,7%. Notevole anche la dinamica dei flussi di export dei Salumi di Parma e del Lattiero-caseario parmense, con crescita rispettive del 12,7% e 11,5%. Infine, il distretto dell'Ortofrutta romagnola, dopo un calo fisiologico delle vendite nel terzo trimestre, ha chiuso l'anno in positivo, con una crescita tendenziale del 1,7%. Contrariamente ai primi due settori, sia il sistema casa che il sistema moda hanno chiuso il bilancio in negativo. Il **sistema casa ha registrato una contrazione del 14,1%**, mentre il **sistema moda ha ridotto l'export del 14,3%**. Tra i distretti più colpiti, spiccano le Piastrelle di Sassuolo e i Mobili imbottiti di Forlì, nel sistema casa, e la Maglieria e abbigliamento di Carpi e la Calzature di San Mauro Pascoli, nel sistema moda. Le Piastrelle di Sassuolo hanno subito una contrazione del 14,6%, a causa del rallentamento della domanda rivolta al settore, dovuto all'affievolirsi del ciclo edilizio, influenzato negativamente dall'aumento dei tassi di interesse. Anche i Mobili imbottiti di Forlì hanno subito un calo significativo, con un decremento dell'export del 8,4%. Nel sistema moda, il distretto della Maglieria e abbigliamento di Carpi è stato particolarmente colpito, con un calo del 33,3%. Le Calzature di San Mauro Pascoli hanno invece registrato un calo del 6,6% nel 2023 rispetto al 2022. Queste tendenze indicano chiaramente le sfide che il sistema casa e il sistema moda stanno affrontando; la domanda di beni di consumo durevoli è, infatti, influenzata dalla riduzione del reddito disponibile delle famiglie, un fenomeno indotto dall'elevata inflazione degli ultimi due anni. La dinamica degli scambi commerciali mostra un incremento significativo verso i paesi emergenti vicini; allo stesso tempo, i mercati maturi continuano a registrare una crescita robusta

La crescita dei distretti regionali è sostenuta sia dai **mercati emergenti (+6,8%)** sia dai **mercati maturi (+4,4%)**, con alcune specificità in base alla distanza del paese di sbocco. L'analisi per zona geografica e distanza del mercato di destinazione rivela che i **paesi emergenti vicini** hanno mostrato un maggior dinamismo, con un **aumento dell'8,6%** nel 4° trimestre del 2023 e **dell'11,3%**

Nonostante le sfide poste dall'alluvione, nel 2023 i distretti dell'Emilia-Romagna hanno dimostrato robustezza, mantenendo una dinamica positiva delle esportazioni

Quadro eterogeneo a livello settoriale: ascesa marcata per meccanica e agro-alimentare; forte contrazione per sistema casa e sistema moda

durante l'intero anno. I **paesi emergenti lontani**, nonostante un calo nel 4° trimestre del 2023 (-3,2%), **hanno visto** un lieve recupero **nel corso dell'anno**, con **una crescita dello 0,4%**. L'anno si è concluso con risultati positivi per la Francia (primo mercato), che ha registrato una notevole performance del 9,1% rispetto al 2022, gli Stati Uniti (secondo mercato), che hanno aumentato le importazioni dalle imprese del distretto del 4,9%, e la Polonia, che ha visto un aumento degli acquisti del 14,4%. Nel 2023 sono aumentate anche le esportazioni verso la Germania (terzo mercato), anche se solo dell'1,9%. Tra i nuovi mercati, la Turchia e l'India, si distinguono con un brillante incremento positivo rispettivamente pari al 63,3% e al 54,5%, mentre la Cina ha subito una contrazione del 20,7%.

Guardando più da vicino i singoli distretti, vediamo un panorama eterogeneo, con dodici dei diciannove distretti monitorati che chiudono l'anno in positivo. La **Meccatronica di Reggio Emilia**, il principale distretto della regione per valore a prezzi correnti delle merci esportate con quasi 5 miliardi di euro, **ha visto una crescita del 3,6% nel 2023 rispetto al 2022** (+170 milioni di euro), nonostante un calo del 1,5% nell'ultimo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i principali partner commerciali, gli Stati Uniti, la Germania e la Francia hanno contribuito maggiormente alla crescita delle esportazioni distrettuali, con variazioni tendenziali rispettivamente del 8,2%, 13,6% e 9,2%. Per contro, Spagna e Regno Unito riducono le importazioni dal distretto rispettivamente del 3,2% e 6,6%. Noto anche l'incremento dell'export del distretto verso due dei principali mercati emergenti di sbocco, la Turchia, che registra un aumento del 60,5%, e l'India, che cresce del 32,3%. Nel 2023, il secondo distretto regionale della meccanica, le **Macchine per l'imballaggio di Bologna**, ha realizzato un volume di export a prezzi correnti di quasi 3,1 miliardi di euro, con un incremento 596 milioni di euro rispetto all'anno precedente **(+23,9%)**. La crescita del distretto è stata guidata principalmente dagli Stati Uniti, con un aumento del 35,3% (+99 milioni di euro), seguiti dalla Francia con un incremento del 41,6% (+72,7 milioni di euro) e dal Regno Unito, che ha aumentato le sue importazioni di 44,4 milioni di euro, corrispondenti a una crescita del 35,7%. Tra i paesi emergenti, si sono distinte la Polonia e l'India; la prima ha registrato un incremento di 60,5 milioni di euro, equivalente a un aumento del 70,5%, mentre l'India ha quasi raddoppiato le sue importazioni dal distretto, con un incremento di 42,4 milioni di euro. Nel 2023, la **Food Machinery di Parma ha registrato una crescita del 21,9%**, equivalente a un incremento di 294,7 milioni di euro. Questa dinamica è stata sostenuta da un aumento delle vendite verso tutti i principali mercati di destinazione. Gli Stati Uniti hanno guidato la crescita con un aumento delle importazioni dal distretto del 44,1%, pari a 78,1 milioni di euro. Seguono la Germania e la Spagna, che hanno registrato rispettivamente un incremento del 17,5% (13,3 milioni di euro) e del 15,9% (9,3 milioni di euro). Anche le economie emergenti hanno contribuito significativamente alla crescita dell'export distrettuale. La Polonia ha registrato un aumento del 50,8% (+21,9 milioni di euro), l'India ha visto una crescita del 81,1% (+14,8 milioni di euro), mentre l'Egitto ha quintuplicato le sue importazioni, passando da circa 5 milioni nel 2022 a oltre 31 milioni nel 2023. **Le Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena confermano il trend di forte crescita** con un incremento delle vendite a prezzi correnti di 522,8 milioni di euro **(+79,3% tendenziale rispetto al 2022)**, spinte dal massiccio aumento in Francia, con vendite più che raddoppiate (+154,2%), e dal balzo dei flussi verso la Germania (+165,4%) e la Turchia (+267,7%). Da segnalare il notevole incremento degli acquisti di Polonia (+149,1%) e Austria, che quintuplica l'import, passando da 10 milioni di euro del 2022 a 61 milioni di euro nel 2023. Tra gli sporadici segni negativi, spicca il dato del mercato marocchino, che riduce l'import dal distretto dell'85,9%. La fotografia del distretto dei **Ciclomotori di Bologna** restituisce un'immagine in chiaroscuro: dopo un eccezionale primo trimestre del 2023, si sono susseguiti tre trimestri consecutivi di forte calo dei flussi di export, portando il **saldo annuale al -2,7%**. Chiudono l'anno con un bilancio positivo gli Stati Uniti, prima rotta commerciale del distretto, che registrano una variazione del 4,7% rispetto al 2022, la Germania (+7,9%) e il Regno Unito (+6,8%). Tuttavia, tra i principali mercati emergenti prevalgono i segni negativi. Su tutti, spicca il dato dell'Australia, che riduce le importazioni dal distretto del 53,4%, seguita dalla Thailandia (-41,4%) e dalla Cina (-53,5%). Si conferma il trend in espansione del distretto delle **Macchine per il legno di Rimini**, il cui export **crece del 6,2%** nel 2023 rispetto al 2022, grazie all'impulso delle vendite verso Stati Uniti (+6,2%), Francia (+13,1%), Polonia (+32,5%)

L'analisi dei distretti della meccanica

e Spagna (+36,7%). Per contro, subiscono forti riduzioni gli acquisti provenienti da partner commerciali di primaria importanza, come Germania (-8,3%), Regno Unito (-27,5%) e Paesi Bassi (-21,2%). Tra i paesi emergenti, spiccano i contributi positivi di Turchia (+84,6%), Brasile (+73,1%), India (+78,4%) e Arabia Saudita (+85,1%). In lieve crescita le **Macchine utensili di Piacenza**, che nel 2023 registrano un **incremento del +2,8%** rispetto al 2022. In questo caso alla buona trazione fornita dalla Germania (+10,7%), Spagna (+16,1%) e Repubblica Ceca (+29,5%) fa da contraltare il ripiegamento francese del 21,9% e il notevole calo della Cina (-18,8%).

A spiegare la resilienza del tessuto produttivo distrettuale dell'Emilia-Romagna è sicuramente l'andamento del settore agro-alimentare, che, nonostante abbia sopportato le conseguenze dell'evento alluvionale dello scorso maggio, mostra una dinamica robusta dell'export, grazie al traino del primo distretto della filiera regionale in termini di vendite a prezzi correnti, l'**Alimentare di Parma**, che registra una **variazione tendenziale del +15,7%**, incrementando le vendite all'estero di 227,4 milioni di euro. Positivo il contributo di tutti i principali mercati di sbocco: la Germania registra un incremento del 12,3%, la Francia +20%, il Regno Unito +42,3% e l'Australia +53,1%. Tuttavia, il mercato statunitense mostra un notevole calo, riducendo l'import del 24,3%. Dinamica positiva anche per i **Salumi del modenese**, che, **nel 2023, crescono del 5,9% rispetto al 2022**. Chiudono con segno positivo i principali partner commerciali del distretto: la Francia registra una crescita del 6,7%, la Germania del 5%, la Danimarca del 10,9% e la Svezia del 6%. Tra i cali, spiccano quelli del mercato statunitense (-18,5%), dei Paesi Bassi (-23,8%) e del Canada (-40,5%). L'**Ortofrutta romagnola** supera brillantemente il momento di difficoltà post-alluvione, registrando nel 2023 un leggero miglioramento (**+1,7%**), grazie al recupero del quarto trimestre dell'anno (+4,5%), che segue la caduta del trimestre precedente (-24,5%). Tra i principali paesi di destinazione si distinguono in positivo la Germania (+5,6%), il cui peso sul totale delle esportazioni distrettuali è superiore al 37%, la Spagna, che incrementa l'import dal distretto del 64,6%, e l'Austria (+7,4%). D'altro canto, si riduce l'export verso Regno Unito (-14,3%) e Cina (-33,4%). Una performance superiore rispetto alla media della filiera regionale è quella dei **Salumi di Parma (+12,7%)**, grazie, soprattutto, all'incremento dell'export verso Francia (+6,1%), Stati Uniti (+7,1%), Germania (+6,1%) e Regno Unito (+13,1%). Nel 2023, il distretto **Lattiero-caseario parmense** ha registrato una crescita a doppia cifra, con un **aumento delle esportazioni del 11,5%** rispetto al 2022. Un contributo significativo a questa crescita è stato fornito dai Paesi Bassi, che hanno aumentato le loro importazioni di 11,1 milioni di euro, corrispondenti a un incremento tendenziale del 51,5%. Il primo mercato di destinazione, gli Stati Uniti, ha mostrato un incremento degli acquisti dal distretto del 3%. Anche la Spagna e la Germania hanno registrato un aumento, rispettivamente del 13,1% e del 18,1%. D'altra parte, il Belgio ha registrato una netta frenata, con una diminuzione delle importazioni del 43,5%. Il distretto **Lattiero-caseario di Reggio Emilia ha evidenziato una contrazione delle vendite del 2,7%**, pur archiviando la buona performance nel suo principale mercato di sbocco, il Regno Unito, che ha registrato una crescita del 5,3%. Inoltre, sono stati registrati significativi incrementi negli Stati Uniti, in Spagna e in Romania, con aumenti rispettivamente del 8,4%, del 6% e del 10,7%. Per contro, le maggiori contrazioni sono state riscontrate nei Paesi Bassi e in Australia, che hanno registrato una riduzione rispettivamente del 46,6% e del 58,7%. L'ultimo distretto della filiera agro-alimentare della regione, i **Salumi di Reggio Emilia**, ha visto una **contrazione dell'11%**, frutto di una brusca frenata delle vendite in Germania (-31,9%), Francia (-9%) e Brasile (-52,8%), solo parzialmente compensata dal dato positivo degli Stati Uniti (+27%) e del nuovo mercato di sbocco, la Nuova Zelanda, che ha portato gli acquisti dal distretto da circa 80 mila euro nel 2022 a più di 3,4 milioni di euro nel 2023.

In difficoltà entrambi i distretti del sistema casa. Nel 2023, le **Piastrelle di Sassuolo hanno subito** un calo nelle vendite all'estero di 663 milioni di euro, che rappresenta **una diminuzione del 14,6% rispetto al 2022**. Questa tendenza negativa è stata particolarmente marcata anche nell'ultimo trimestre, con una diminuzione del 13,9%, confermando i risultati negativi dei primi tre trimestri dell'anno. L'aumento delle importazioni provenienti da alcuni mercati emergenti, come l'Algeria, che ha quasi raddoppiato i suoi acquisti dal distretto (+99,5%; +33 milioni di euro), la Repubblica di Corea, con una crescita del 15,8% (+13,8 milioni di euro), e gli Emirati Arabi Uniti (+16,7%; +9,1

I distretti specializzati nell'agro-alimentare

I distretti del sistema casa e...

milioni di euro), non è stato sufficiente per compensare la diminuzione dei principali mercati tradizionali. Infatti, sono pesantemente negativi sia i dati della Germania, con una perdita di 153 milioni di euro di export a prezzi correnti, corrispondenti al -26,5%, sia i dati della Francia, che ha ridotto le sue importazioni dal distretto del 12,7% (-90,2 milioni di euro). Infine, tra i principali mercati anche gli Stati Uniti hanno registrato un calo del 13,8% (-75,1 milioni di euro). Il risultato complessivo del distretto risente della generale diminuzione della domanda proveniente dal settore delle costruzioni, in particolare dal comparto dell'edilizia residenziale. Questa tendenza è dovuta, in primo luogo, all'eliminazione graduale delle misure fiscali straordinarie che erano state introdotte durante l'emergenza sanitaria, e, in secondo luogo, alle interruzioni nelle catene di approvvigionamento causate dal conflitto russo-ucraino, che hanno ulteriormente aggravato la situazione del settore. Anche **il distretto dei Mobili imbottiti di Forlì rallenta del 8,4%** per effetto dell'incertezza generata dal quadro macroeconomico sulle decisioni di spesa delle famiglie. La buona tenuta della Francia (+4,9%), che assorbe più del 60% dell'export distrettuale, e l'ottimo dato del Belgio (+16,1%) non sono sufficienti a bilanciare il notevole calo di importanti destinazioni commerciali, come la Cina (-34,8%), gli Stati Uniti (-49,1%) e la Repubblica di Corea (-48,4%).

Nel 2023, il distretto dell'**Abbigliamento di Rimini** ha continuato la sua fase di espansione, registrando una **crescita del 5,6% rispetto al 2022**. La crescita è stata trainata principalmente dal mercato russo, che ha mostrato un brillante incremento del 60,3%. Anche la Bulgaria si è distinta tra i principali partner commerciali, aumentando gli acquisti dal distretto del 33,2%. Tuttavia, l'export verso rotte commerciali importanti come il Regno Unito e la Germania ha subito una frenata, con un calo rispettivamente del 9,2% e del 5,1%. Gli altri due distretti del sistema moda della regione hanno mostrato una flessione su base tendenziale. In particolare, **la Magliera e l'abbigliamento di Carpi** ha subito una forte battuta d'arresto, perdendo quasi 200 milioni di euro di esportazioni, corrispondenti a una **variazione tendenziale del -33,3%**. Questo dato risente della notevole flessione delle vendite registrata in Germania, che ha ridotto l'import del 52%, in Spagna, che mostra un calo del 37,1%, Stati Uniti (-51%), Polonia (-63,4%) e Irlanda (-95,5%). Tra i pochi mercati in crescita, si segnalano la Romania, con una variazione tendenziale del +2,8%, e la Turchia, che registra una crescita del 6,9%. Anche le **Calzature di San Mauro Pascoli hanno subito un calo del 6,6%**, risentendo della riduzione delle vendite negli Stati Uniti (-25,7%), in Germania (-7,6%), Francia (-11,8%) e Cina (-10,9%). Tuttavia, segnali positivi arrivano da alcune economie emergenti; la Federazione russa e gli Emirati Arabi Uniti hanno, infatti, registrato un incremento rispettivamente del 26,4% e del 40,5%.

Nel 2023, **i poli tecnologici dell'Emilia-Romagna hanno registrato una crescita del 10,9% rispetto al 2022**, allineandosi alla tendenza nazionale dei poli tecnologici italiani. In termini di valori a prezzi correnti, i poli regionali hanno visto un incremento di 168,9 milioni di euro, passando da 1,55 miliardi a 1,72 miliardi di euro di export. Il **Polo ICT dell'Emilia-Romagna ha registrato una crescita dell'8,4%**, mentre **il Biomedicale di Mirandola ha mostrato un notevole aumento del 23,6%**. Al contrario, il polo **Biomedicale di Bologna ha subito una leggera flessione dello 0,6%**. Le esportazioni verso i mercati maturi sono cresciute del 14,8%, mentre quelle verso i mercati emergenti hanno registrato un incremento del 5,9%. Tra i principali sbocchi commerciali, gli Stati Uniti hanno mostrato un aumento del 27,1%, seguiti da Germania (+14,2%), Belgio (+63,1%), Messico (+47,3%) e Svizzera (+33%). Al contrario, le esportazioni verso Slovacchia, Ucraina e Danimarca hanno registrato rispettivamente contrazioni del 28,6%, 38,3% e 40,5%. Questi dati mostrano un trend di crescita generale per l'export dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna, sebbene vi siano alcune differenziazioni in base alla tipologia e distanza dei paesi di sbocco. Si osserva, infatti, un incremento più marcato delle esportazioni verso mercati maturi geograficamente più distanti (+23,3%) a fronte di un aumento contenuto verso le economie emergenti più vicine (+1,8%), suggerendo una riorganizzazione dei flussi di esportazione. Questa tendenza potrebbe essere influenzata dall'escalation delle tensioni geopolitiche, innescate dalla guerra russo-ucraina ed esacerbate dal conflitto arabo-palestinese nella striscia di Gaza.

... del sistema moda

Segnali positivi dai poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

Nel 2023, l'economia dell'**Emilia-Romagna** ha dimostrato un notevole dinamismo, registrando un **incremento delle esportazioni delle imprese dei distretti e dei poli regionali**, nonostante le sfide incontrate, come l'evento alluvionale di maggio e la contrazione registrata dall'economia tedesca, uno dei principali partner commerciali dei distretti della regione. La regione ha sempre avuto come punto di forza una robusta diversificazione produttiva, che non solo ha contribuito a creare un tessuto economico resiliente, ma ha anche favorito la competitività su scala globale. Con la prevista ripresa del commercio internazionale, si attende un ulteriore rafforzamento delle esportazioni emiliano-romagnole nei mesi a venire, anche in presenza di un quadro complesso caratterizzato da persistenti fattori di rischio.

Nel corso del 2023, l'export dell'Emilia-Romagna ha evidenziato un trend di crescita robusto, caratterizzato da una notevole diversificazione settoriale

Tavole

Tab. 1 - L'evoluzione delle esportazioni distrettuali dei territori italiani

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
Distretti italiani	152.679	-195	-0,1	7,4	-2,1	-3,7	-1,5
Nord-Est	64.255	1.040	1,6	8,9	0,4	-2,4	0,2
Veneto	33.384	-123	-0,4	7,2	-0,1	-4,0	-4,0
Emilia-Romagna	22.157	1.088	5,2	12,2	3,3	-0,8	6,4
Trentino-Alto Adige	5.779	366	6,8	11,4	2,9	7,1	6,0
Friuli-Venezia Giulia	2.935	-291	-9,0	1,6	-17,2	-12,0	-6,7
Nord-Ovest	49.094	-847	-1,7	5,9	-4,2	-4,7	-3,3
Lombardia	35.958	-1.380	-3,7	4,2	-6,6	-6,3	-5,7
Piemonte	12.959	533	4,3	11,8	3,5	-0,5	3,3
Liguria	177	0	-0,1	-7,4	2,0	26,0	5,5
Centro	29.523	-698	-2,3	5,3	-4,3	-6,5	-3,3
Toscana	23.341	-860	-3,6	3,0	-5,8	-7,0	-4,1
Marche	4.787	36	0,8	14,0	1,4	-7,7	-3,7
Umbria	1.046	114	12,2	19,1	5,6	8,6	17,0
Lazio	349	12	3,5	8,7	-3,1	0,8	5,8
Mezzogiorno	9.807	310	3,3	11,0	-0,6	1,1	2,0
Campania	4.585	253	5,8	21,0	5,4	1,7	-2,9
Puglia	3.737	-58	-1,5	-3,5	-6,6	-1,1	4,4
Abruzzo	745	69	10,2	17,9	3,9	5,0	14,9
Sicilia	488	41	9,2	18,8	-15,6	16,5	20,2
Sardegna	184	15	9,1	56,9	3,8	-0,2	-6,4
Basilicata	68	-10	-12,7	7,2	-8,0	-33,2	-18,2

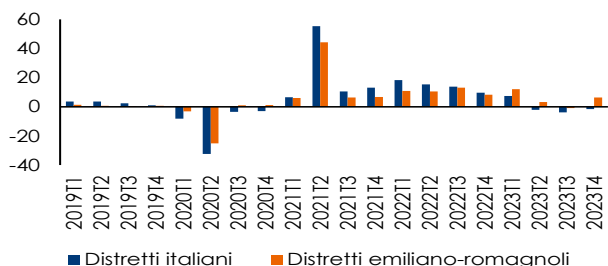
Nota: i territori e le regioni sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - L'export dei distretti dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
Distretti dell'Emilia-Romagna	22.157	1.088	5,2	12,2	3,3	-0,8	6,4
Meccatronica di Reggio Emilia	4.956	170	3,6	15,0	3,8	-2,1	-1,5
Piastrelle di Sassuolo	3.869	-663	-14,6	-8,1	-17,6	-18,4	-13,9
Macchine per l'imballaggio di Bologna	3.087	596	23,9	30,1	20,6	24,7	21,8
Alimentare di Parma	1.672	227	15,7	18,0	16,3	19,6	9,5
Food machinery di Parma	1.638	295	21,9	36,1	20,3	28,7	8,6
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	1.182	523	79,3	38,9	65,0	49,6	163,4
Salumi del modenese	895	49	5,9	15,9	0,6	6,3	2,2
Ciclomotori di Bologna	799	-22	-2,7	46,0	-0,7	-32,0	-12,5
Ortofrutta romagnola	693	12	1,7	18,9	16,5	-24,5	4,5
Macchine legno di Rimini	555	32	6,2	28,5	2,9	-6,8	4,6
Salumi di Parma	528	60	12,7	17,5	15,2	5,4	14,6
Abbigliamento di Rimini	509	27	5,6	19,5	-8,9	7,0	5,1
Maglieria e abbigliamento di Carpi	399	-199	-33,3	-32,5	-33,9	-37,3	-26,5
Mobili imbottiti di Forlì	366	-33	-8,4	-11,4	0,2	-12,7	-8,6
Lattiero-caseario Parmense	360	37	11,5	-1,0	-7,8	9,6	51,9
Calzature di San Mauro Pascoli	208	-15	-6,6	11,6	-9,5	-20,6	-6,2
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	198	-5	-2,7	3,0	-3,1	-2,5	-7,6
Macchine utensili di Piacenza	176	5	2,8	12,5	7,5	-12,3	3,4
Salumi di Reggio Emilia	67	-8	-11,0	-27,7	4,2	-2,6	-10,4

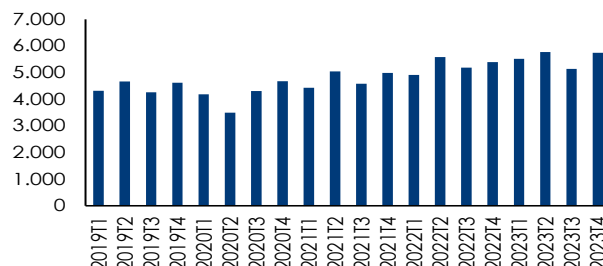
Nota: i distretti sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna e dei distretti italiani (var. % tendenziale)



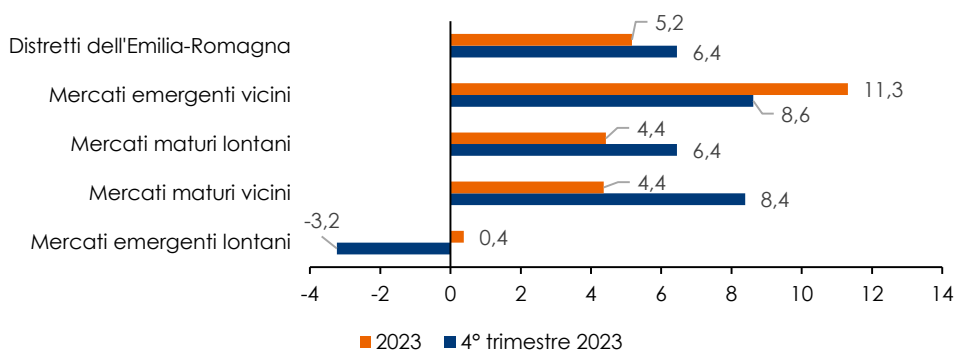
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Variazione delle esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna per macrosettore (%)



Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente di variazione % dell'export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Andamento delle esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna per macrosettore

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
Distretti dell'Emilia-Romagna	22.157	1.088	5,2	12,2	3,3	-0,8	6,4
Meccanica	12.393	1.599	14,8	25,1	13,1	7,6	14,5
Meccatronica di Reggio Emilia	4.956	170	3,6	15,0	3,8	-2,1	-1,5
Macchine per l'imballaggio di Bologna	3.087	596	23,9	30,1	20,6	24,7	21,8
Food machinery di Parma	1.638	295	21,9	36,1	20,3	28,7	8,6
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	1.182	523	79,3	38,9	65,0	49,6	163,4
Ciclomotori di Bologna	799	-22	-2,7	46,0	-0,7	-32,0	-12,5
Macchine legno di Rimini	555	32	6,2	28,5	2,9	-6,8	4,6
Macchine utensili di Piacenza	176	5	2,8	12,5	7,5	-12,3	3,4
Agro-alimentare	4.413	372	9,2	14,3	9,1	4,4	9,4
Alimentare di Parma	1.672	227	15,7	18,0	16,3	19,6	9,5
Salumi del modenese	895	49	5,9	15,9	0,6	6,3	2,2
Ortofrutta romagnola	693	12	1,7	18,9	16,5	-24,5	4,5
Salumi di Parma	528	60	12,7	17,5	15,2	5,4	14,6
Lattiero-caseario Parmense	360	37	11,5	-1,0	-7,8	9,6	51,9
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	198	-5	-2,7	3,0	-3,1	-2,5	-7,6
Salumi di Reggio Emilia	67	-8	-11,0	-27,7	4,2	-2,6	-10,4
Sistema casa	4.235	-696	-14,1	-8,4	-16,4	-18,0	-13,5
Piastrelle di Sassuolo	3.869	-663	-14,6	-8,1	-17,6	-18,4	-13,9
Mobili imbottiti di Forlì	366	-33	-8,4	-11,4	0,2	-12,7	-8,6
Sistema moda	1.116	-187	-14,3	-8,5	-19,6	-19,4	-9,0
Abbigliamento di Rimini	509	27	5,6	19,5	-8,9	7,0	5,1
Maglieria e abbigliamento di Carpi	399	-199	-33,3	-32,5	-33,9	-37,3	-26,5
Calzature di San Mauro Pascoli	208	-15	-6,6	11,6	-9,5	-20,6	-6,2

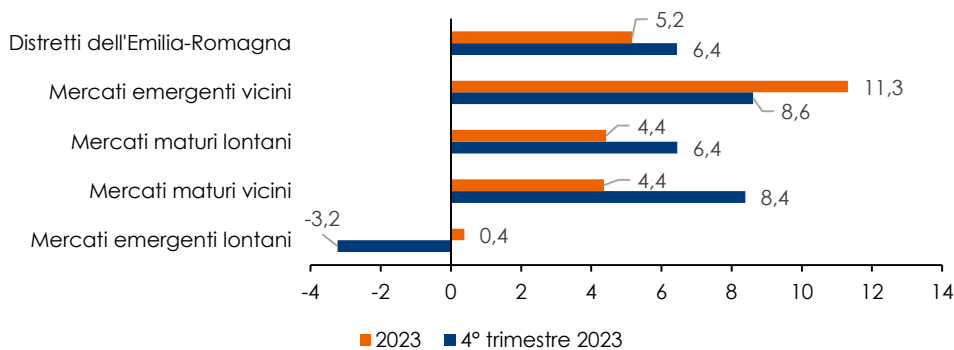
Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat e ISID

Tab. 4 - Andamento delle esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna verso i principali paesi di destinazione

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
Mercati maturi	14.937	627	4,4	11,2	1,5	-2,6	7,9
Mercati emergenti	7.220	462	6,8	14,5	7,2	3,0	3,7
Francia	2.907	244	9,1	13,7	5,9	3,8	13,2
Stati Uniti	2.768	130	4,9	25,4	-1,7	-7,9	9,5
Germania	2.650	49	1,9	6,7	1,5	-6,8	6,3
Spagna	948	34	3,7	10,6	-1,8	-8,7	15,1
Regno Unito	927	41	4,7	16,5	8,4	-3,3	-1,9
Polonia	694	87	14,4	4,2	4,6	26,8	22,4
Belgio	602	-30	-4,7	0,0	-11,8	-12,2	4,7
Paesi Bassi	542	2	0,4	-2,4	-3,7	6,5	2,5
Austria	535	34	6,8	2,1	-4,1	12,1	19,8
Turchia	481	187	63,3	73,3	83,6	50,4	51,5
Svizzera	464	15	3,4	8,6	-2,9	5,0	4,3
Cina	412	-108	-20,7	-24,2	-14,7	-35,7	-6,4
Canada	409	-2	-0,6	14,2	-3,0	-9,7	-0,8
Australia	372	24	7,0	16,0	10,0	14,1	-8,5
Romania	332	20	6,6	15,7	12,9	-3,0	1,0
Svezia	322	6	1,9	-4,7	2,7	-3,8	14,0
Federazione russa	292	-18	-6,0	20,5	-24,7	-21,3	0,3
Repubblica Ceca	277	20	7,8	29,4	3,0	1,9	-0,2
India	271	96	54,5	115,0	29,0	87,2	12,0
Messico	262	-27	-9,2	21,6	3,9	-35,1	-11,3

Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazione % tendenziale)



Nota: le tipologie di mercati di sbocco sono rappresentate in ordine decrescente di variazione % dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – I distretti della meccanica: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
Meccanica	12.393	1.599	14,8	25,1	13,1	7,6	14,5
Stati Uniti	1.882	267	16,5	45,7	9,9	1,6	16,8
Germania	1.276	195	18,0	26,0	19,0	10,0	17,0
Francia	1.240	256	26,1	30,0	22,3	16,1	35,7
Spagna	622	50	8,7	14,0	-0,6	-3,6	26,1
Regno Unito	534	44	9,0	24,9	17,3	-0,3	-5,0
Meccatronica di Reggio Emilia	4.956	170	3,6	15,0	3,8	-2,1	-1,5
Stati Uniti	955	72	8,2	19,6	3,0	-6,3	18,6
Germania	605	73	13,6	29,7	11,6	8,4	4,9
Francia	451	38	9,2	12,8	17,5	14,7	-7,2
Spagna	224	-7	-3,2	-4,7	-4,7	-4,1	1,2
Regno Unito	187	-13	-6,6	15,1	-11,6	-16,3	-12,4
Macchine per l'imballaggio di Bologna	3.087	596	23,9	30,1	20,6	24,7	21,8
Stati Uniti	380	99	35,3	79,6	17,4	43,7	22,8
Francia	247	73	41,6	30,1	21,5	73,0	53,6
Germania	230	14	6,5	5,9	11,1	9,3	1,1
Regno Unito	169	44	35,7	33,2	76,0	34,8	7,9
Spagna	156	8	5,3	29,2	-8,6	-11,2	19,2
Food machinery di Parma	1.638	295	21,9	36,1	20,3	28,7	8,6
Stati Uniti	255	78	44,1	159,6	31,7	16,7	21,7
Francia	137	10	7,5	17,1	11,9	-18,2	15,7
Germania	89	13	17,5	27,6	18,5	51,1	-8,9
Spagna	68	9	15,9	2,8	41,5	24,7	-5,0
Messico	66	2	3,4	120,9	41,2	-38,4	-12,6
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	1.182	523	79,3	38,9	65,0	49,6	163,4
Francia	221	134	154,2	105,8	112,3	122,2	274,9
Germania	138	86	165,4	32,6	124,6	139,4	410,0
Turchia	131	95	267,7	287,4	294,1	169,9	323,4
Spagna	86	31	57,5	46,2	2,6	9,2	148,5
Polonia	66	39	149,1	-20,4	65,7	186,5	530,1
Ciclomotori di Bologna	799	-22	-2,7	46,0	-0,7	-32,0	-12,5
Stati Uniti	143	6	4,7	61,0	13,6	-23,9	-19,3
Germania	138	10	7,9	52,4	21,5	-26,2	-8,1
Francia	104	3	3,1	60,9	-1,8	-41,9	28,5
Regno Unito	53	3	6,8	40,4	21,8	-34,9	30,0
Spagna	43	-2	-3,8	52,6	-26,7	-34,1	18,0
Macchine legno di Rimini	555	32	6,2	28,5	2,9	-6,8	4,6
Stati Uniti	89	5	6,2	62,9	-8,0	-11,2	7,3
Francia	53	6	13,1	30,0	-6,2	11,8	23,1
Germania	46	-4	-8,3	6,0	0,0	-25,8	-12,4
Polonia	32	8	32,5	41,3	27,8	8,2	50,8
Regno Unito	31	-12	-27,5	-18,1	-39,9	-29,0	-9,3
Macchine utensili di Piacenza	176	5	2,8	12,5	7,5	-12,3	3,4
Germania	30	3	10,7	0,6	31,0	-9,4	9,9
Francia	26	-7	-21,9	24,1	-5,8	-53,4	-19,3
Cina	15	-4	-18,8	1712,3	-26,8	13,5	-56,0
Spagna	15	2	16,1	17,1	2,6	-4,3	80,4
Repubblica Ceca	10	2	29,5	67,1	130,3	-42,7	11,5

Nota: i distretti sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023.

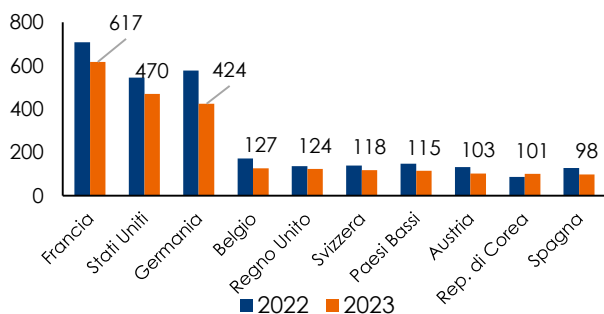
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat e ISID

Tab. 6 – I distretti dell'agro-alimentare: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
Agro-alimentare	4.413	372	9,2	14,3	9,1	4,4	9,4
Germania	869	62	7,7	11,1	11,0	-2,3	12,1
Francia	733	71	10,8	17,9	7,8	9,3	8,4
Stati Uniti	323	-14	-4,2	5,0	-6,8	-6,8	-6,0
Regno Unito	239	25	11,9	20,6	15,1	-2,0	16,2
Spagna	170	31	22,6	21,5	19,4	11,5	37,5
Alimentare di Parma	1.672	227	15,7	18,0	16,3	19,6	9,5
Germania	352	38	12,3	11,0	13,7	16,6	8,6
Francia	329	55	20,0	18,6	20,4	24,0	17,3
Regno Unito	89	26	42,3	53,0	37,1	39,3	41,5
Australia	81	28	53,1	1,5	87,9	80,3	49,6
Svizzera	75	10	15,9	20,5	-0,1	16,5	29,9
Salumi del modenese	895	49	5,9	15,9	0,6	6,3	2,2
Francia	166	10	6,7	17,6	1,4	4,4	5,1
Germania	146	7	5,0	10,2	-3,3	6,2	7,4
Danimarca	45	4	10,9	40,3	12,4	-2,1	0,0
Svezia	42	2	6,0	47,1	0,7	-5,1	-5,3
Belgio	42	1	2,3	27,6	-1,5	-21,0	8,8
Ortofrutta romagnola	693	12	1,7	18,9	16,5	-24,5	4,5
Germania	261	14	5,6	16,5	25,0	-23,4	22,5
Belgio	46	-1	-2,3	8,9	3,8	-23,6	-1,3
Spagna	45	18	64,6	75,8	128,9	-23,1	75,5
Paesi Bassi	42	1	3,4	20,2	19,4	6,1	-14,7
Austria	35	2	7,4	-10,7	14,0	20,3	0,3
Salumi di Parma	528	60	12,7	17,5	15,2	5,4	14,6
Francia	98	6	6,1	12,2	4,9	4,5	4,3
Stati Uniti	79	5	7,1	7,1	16,3	2,5	2,9
Germania	53	3	6,1	8,2	-1,1	1,3	16,6
Canada	46	1	2,9	5,4	28,9	-23,4	20,1
Regno Unito	39	5	13,1	17,8	18,6	7,1	10,2
Lattiero-caseario parmense	360	37	11,5	-1,0	-7,8	9,6	51,9
Stati Uniti	101	3	3,0	-19,6	-23,8	14,9	64,5
Francia	61	-0	-0,2	2,5	-4,2	-2,4	3,7
Paesi Bassi	33	11	51,5	40,4	38,9	44,2	78,0
Spagna	29	3	13,1	19,3	6,8	8,4	18,8
Germania	22	3	18,1	1,9	13,1	33,1	30,7
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	198	-5	-2,7	3,0	-3,1	-2,5	-7,6
Regno Unito	47	2	5,3	1,1	8,7	9,8	1,6
Francia	41	-0	-0,2	10,2	-7,0	-6,5	5,9
Germania	29	-1	-2,0	8,4	-14,2	13,1	-11,3
Stati Uniti	17	1	8,4	11,0	69,7	-5,4	-17,8
Spagna	13	1	6,0	53,4	21,0	-12,4	-25,5
Salumi di Reggio Emilia	67	-8	-11,0	-27,7	4,2	-2,6	-10,4
Stati Uniti	21	5	27,0	-24,8	35,8	30,6	132,1
Germania	6	-3	-31,9	-40,5	-5,7	-44,8	-21,6
Francia	4	-0	-9,0	12,8	-6,7	-21,9	-19,5
Nuova Zelanda	3	3	4250,5	14764,4	33845,4	1780,0	-100,0
Brasile	3	-3	-52,8	-54,5	-95,9	-81,3	21,0

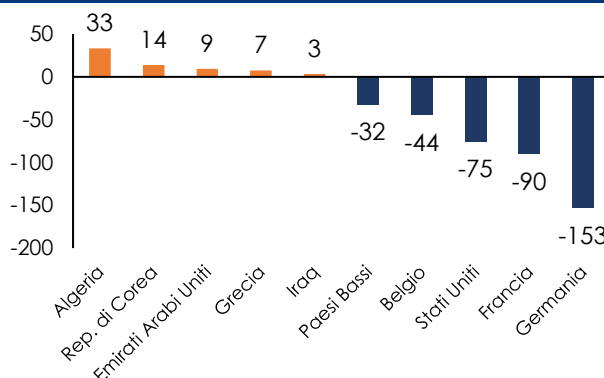
Nota: i distretti sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat e ISID

Fig. 5 - Il distretto delle Piastrelle di Sassuolo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



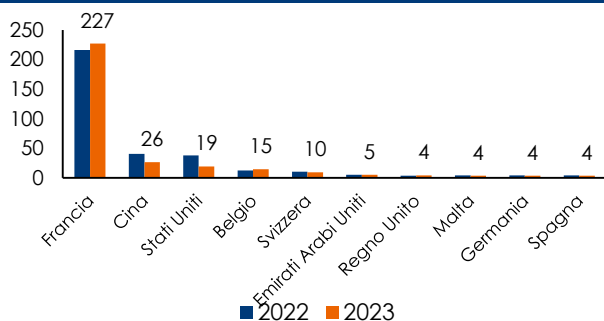
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Piastrelle di Sassuolo nel 2023 vs. 2022 (milioni di euro)



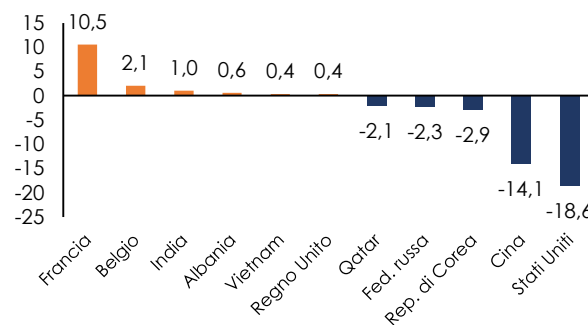
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Il distretto dei Mobili imbottiti di Forlì: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



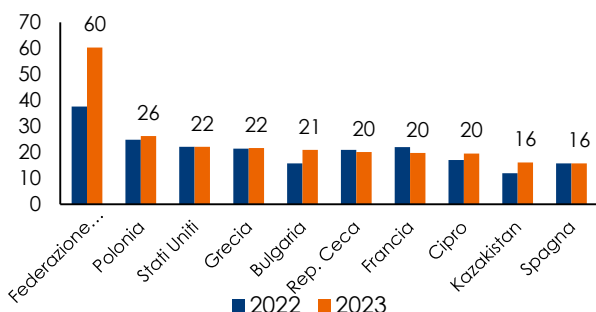
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto dei Mobili imbottiti di Forlì nel 2023 vs. 2022 (milioni di euro)



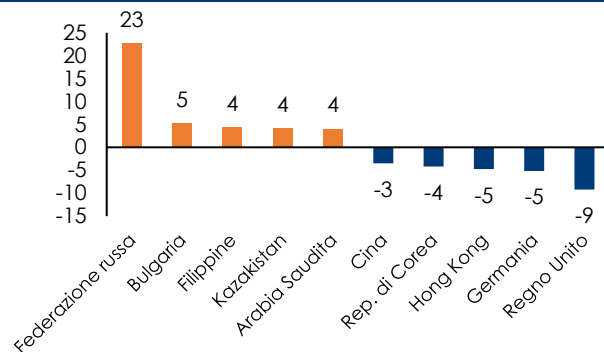
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Il distretto dell'Abbigliamento di Rimini: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



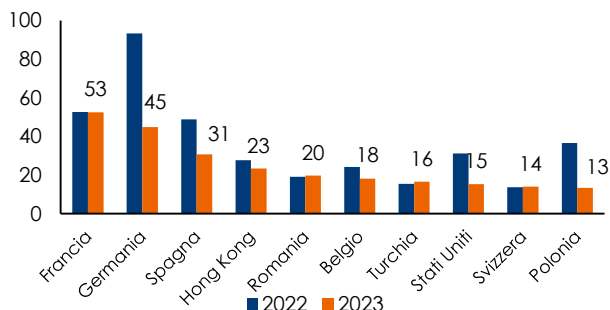
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto dell'Abbigliamento di Rimini nel 2023 vs. 2022 (milioni di euro)



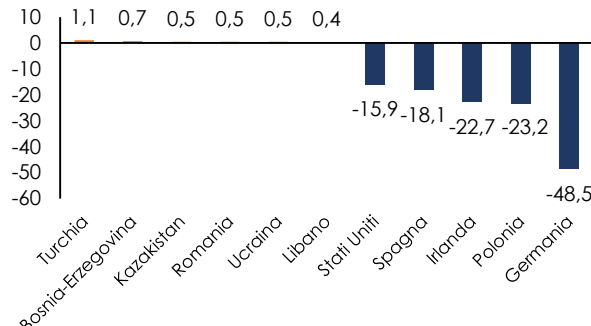
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Carpi: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



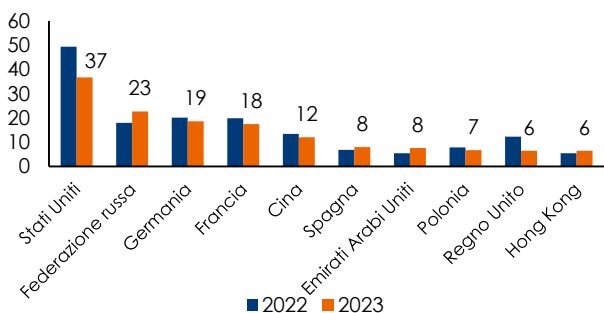
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto della Maglieria e abbigliamento di Carpi nel 2023 vs. 2022 (milioni di euro)



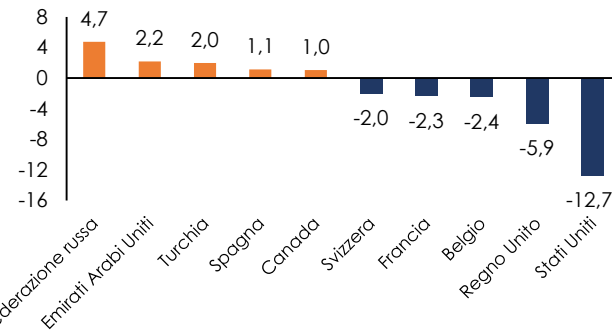
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 - Il distretto delle Calzature di San Mauro Pascoli: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 14 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Calzature di San Mauro Pascoli nel 2023 vs. 2022 (milioni di euro)



Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 - L'export dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna	1.719	169	10,9	15,1	6,9	10,7	11,5
Polo ICT dell'Emilia Romagna	747	58	8,4	14,7	3,0	10,3	7,0
Biomedicale di Mirandola	593	113	23,6	29,2	21,3	19,4	25,2
Biomedicale di Bologna	379	-2	-0,6	-2,1	-4,2	0,2	2,9

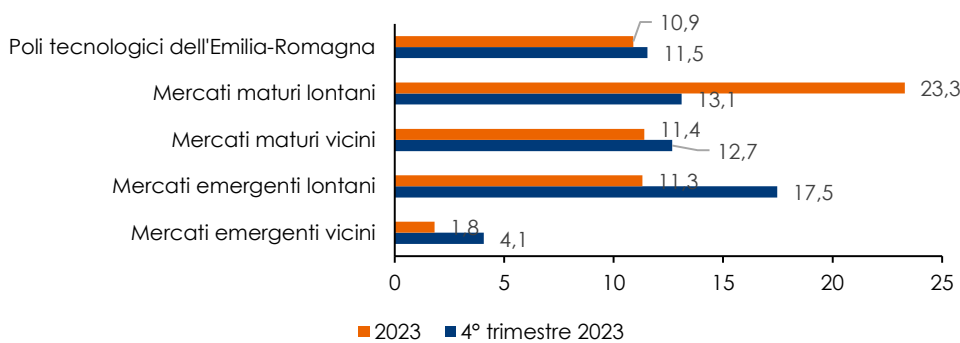
Nota: i poli sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

\Tab. 8 - Andamento delle esportazioni dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna verso i principali paesi di destinazione

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	Diff. 2023 vs. 2022	2023 vs. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	3° trim. 2023	4° trim. 2023
 Mercati maturi	998	129	14,8	21,6	11,5	14,6	12,8
 Mercati emergenti	722	40	5,9	6,7	0,6	5,8	10,0
Stati Uniti	246	52	27,1	23,5	30,3	32,5	22,3
Germania	205	26	14,2	30,7	20,5	14,5	-3,7
Francia	107	5	4,8	19,1	-1,7	0,5	2,9
Cina	91	-2	-2,6	-13,7	-24,4	2,5	23,1
Spagna	80	10	14,5	10,5	3,4	29,3	17,8
Paesi Bassi	53	-3	-5,8	-26,3	-25,0	3,8	41,9
Belgio	50	19	63,1	56,7	48,7	51,4	105,6
Svizzera	49	12	33,0	54,8	6,5	31,0	47,1
Regno Unito	48	3	5,8	23,5	5,2	-19,2	14,2
Turchia	48	7	17,4	17,6	31,9	-3,8	23,8
Polonia	41	-3	-6,5	-17,0	-11,2	-3,8	9,0
Messico	38	12	47,3	76,1	62,8	24,4	38,8
India	33	3	9,8	81,9	5,0	-4,6	-11,6
Slovacchia	32	-13	-28,6	-26,9	-30,8	-33,8	-22,4
Federazione russa	31	7	30,8	42,2	81,5	19,4	15,2
Giappone	29	-4	-12,4	28,0	-23,1	-10,3	-27,1
Repubblica Ceca	28	10	58,8	41,9	93,2	80,5	29,6
Svezia	24	5	23,5	21,5	59,8	0,7	12,4
Romania	24	3	15,7	27,1	19,1	8,8	10,0
Slovenia	19	-2	-10,6	-4,6	-0,7	-22,1	-17,2

Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 15 - Esportazioni dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazione % tendenziale)



Nota: le tipologie di mercati di sbocco sono rappresentate in ordine decrescente di variazione % dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. '22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e quelli definitivi del 2022.

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--local-economies>.

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------